

IL LAVORO

Sintesi

La provincia di Modena si caratterizza per:

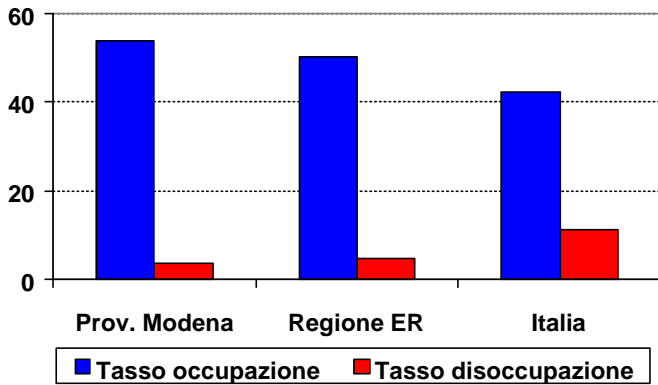
- un tasso di attività molto alto;
- un tasso di occupazione particolarmente elevato;
- un tasso di disoccupazione molto basso, con un picco nella fascia 15-24 anni;
- una cospicua partecipazione delle donne al mondo del lavoro;

un settore terziario in cui sono occupati circa il 50% dei lavoratori.

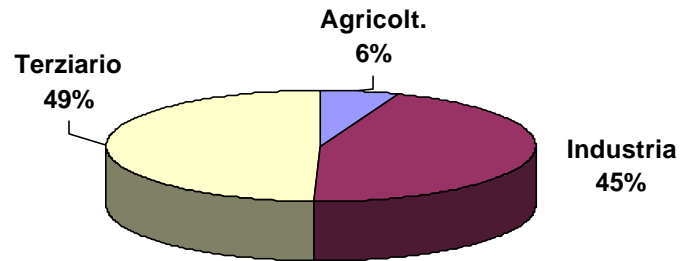
Nella provincia di Modena ci sono 290.000 occupati e 11.000 persone in cerca di occupazione. I tassi di attività (numero di persone occupate e in cerca di occupazione diviso la popolazione residente per 100) totale e per sesso a Modena registrano i valori più alti di tutta la regione (oltre il 64% per gli uomini ed oltre il 47% per le donne). Il tasso di occupazione (53,6%) è di gran lunga superiore della media nazionale ed è il più elevato nelle provincie dell'Emilia Romagna, seguito da Bologna e Reggio Emilia; Piacenza al contrario si colloca all'ultimo posto. E' da rilevare che nell'ambito degli undici Paesi aderenti all'Euro, nel 1999, l'Italia era uno dei Paesi con il tasso di disoccupazione più elevato (11,4% contro 10,6%). Il tasso di disoccupazione nella nostra provincia è circa un terzo del valore medio italiano (al tredicesimo posto nella graduatoria nazionale, dati ISTAT del 1999). La disoccupazione è massima nella fascia d'età 15-24 anni, dove raggiunge quasi il 10%, ed è minima nella fascia 30-64 anni. In rapporto alla regione, Modena si colloca al terzo posto dopo Reggio Emilia e Bologna (dati riferiti al 1999). L'analisi della tendenza temporale nel periodo 1996-99 mostra una situazione sostanzialmente stabile sia per i tassi di occupazione sia per i tassi di disoccupazione; a livello regionale e nazionale il tasso di occupazione è in leggera crescita. L'inserimento delle donne nel mondo del lavoro è elevato: secondo i dati del 1998, oltre il 50% delle donne lavora, rappresentando il 43,5% di tutti gli occupati; negli anni 1994-98 il tasso di occupazione femminile è progressivamente cresciuto, rimanendo sempre più elevato di quelli nazionale e regionale. Tra i disoccupati il sesso femminile rappresenta il 60%, quello maschile il 40%.

L'analisi in base all'attività economica, riferita al 1999, evidenzia che nel settore terziario, globalmente inteso, lavorano 143.000 persone (di cui 45.000 nel commercio), pari a circa la metà degli occupati; nell'industria si contano 130.000 addetti (45% di tutti coloro che lavorano, di cui 112.000 nei settori delle trasformazioni industriali e 16.000 nelle costruzioni) e nell'agricoltura 17.000 (6%). I lavoratori dipendenti costituiscono circa i due terzi della forza lavoro nella nostra provincia; secondo i dati del censimento 1991, artigiani, operai specializzati e agricoltori, globalmente considerati, rappresentano il 27% dei lavoratori mentre tecnici ed intermediari il 18%.

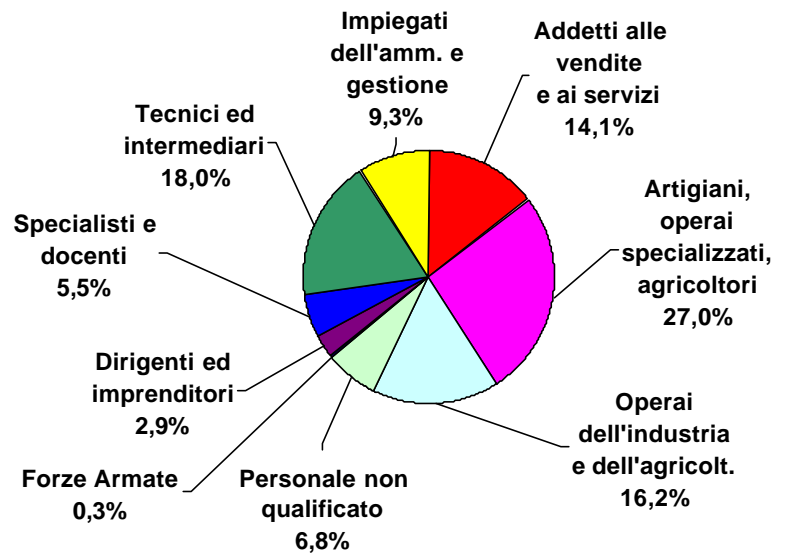
Tasso di occupazione e di disoccupazione. Anno 1999.
 Fonte Rapporto Congiunturale 2000 della Regione Emilia-Romagna e ISTAT in *Modena in cifre Unione Industriali Modena*.



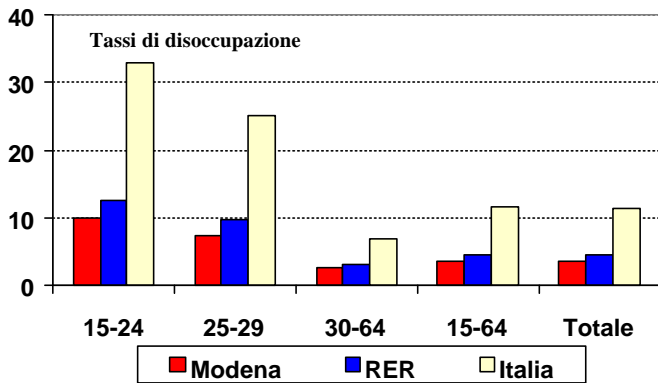
Occupati per attività economica in provincia di Modena.
 Fonte Rapporto Congiunturale 2000 della Regione Emilia-Romagna in *Modena in cifre Unione Industriali Modena*.



Distribuzione percentuale per grandi gruppi professionali - Censimento 1991. Fonte ISTAT *"Censimento dell'industria 1991"* in *Modena in cifre*.



Tasso di disoccupazione per classi di età. Anno 1999. Fonte UnionCamere.



Tassi di occupazione e di disoccupazione in Italia. Anno 1999. Fonte Demos ISTAT.

